Acrovyn® Adhesive *ECO1*

Adesivo Acrovyn® *ECO1*

Scheda di dati di sicurezza datata: 24/06/2026 - versione 1
Data della prima edizione: 24/06/2026

Sezione 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: **Acrovyn Adhesive *ECO1*** (Adesivo Acrovyn *ECO1*)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Adesivo

Usi sconsigliati: Dati non disponibili.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: CS France
135 Rue Edouard Isambard, B.P. 66, 27120 Pacy-sur-Eure Cedex, France
Tel: + 33 2 32 67 00 00

Responsabile: Non disponibile.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 081 5453333
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 055 7947819
Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 0382 24444
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 02 66101029
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", Tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800 883300
Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 06 49978000
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 06 3054343
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800 183459
Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 06 68593726
Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800 011858

Sezione 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Disposizioni speciali:

EUH208 Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH208 Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0,1%

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

Sezione 3: composizione/informazioni sugli ingredienties

3.1. Sostanze

Non rilevante

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: **Acrovyn Adhesive *ECO1*** (Adesivo Acrovyn *ECO1*)

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Concentrazione (% w/w)	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
≥1 - <2,5 %	Massa di reazione di dietilenglicole dibenzoato, dipropilenglicole dibenzoato e trietilenglicole dibenzoato	**EC:** 907-434-8	Aquatic Chronic 3, H412	01-2119535193-44-XXXX
≥0,01 - <0,016 %	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	**CAS:** 2634-33-5 **EC:** 220-120-9 **Index:** 613-088-00-6	Acute Tox. 2, H330; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1A, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Acute Tox. 4, H302, M-Chronic: 1, M-Acute: 1 **Limiti di concentrazione specifici:** C ≥ 0,036%: Skin Sens. 1A H317 **Stima della tossicità acuta:** STA - Orale: 450 mg/kg pc STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 0,21 mg/l	01-2120761540-60-XXXX
≥0,001 - <0,0015 %	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	**CAS:** 55965-84-9 **EC:** 611-341-5 **Index:** 613-167-00-5	Aquatic Acute 1, H400 ; Aquatic Chronic 1, H410 ; Acute Tox. 3, H301 ; Skin Corr. 1C, H314 ; Skin Sens. 1A, H317 ; Acute Tox. 2, H310 ; Acute Tox. 2, H330 ; Eye Dam. 1, H318, M-Chronic: 100, M-Acute: 100, EUH071 **Limiti di concentrazione specifici:** C ≥ 0,6%: Skin Corr. 1C H314 0,06% ≤ C < 0,6%: Skin Irrit. 2 H315 C ≥ 0,6%: Eye Dam. 1 H318 0,06% ≤ C < 0,6%: Eye Irrit. 2 H319 C ≥ 0,0015%: Skin Sens. 1A H317	N.A.

Sezione 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: Non disponibile

(vedere punto 4.1)

Sezione 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Sezione 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Contenere lo spandimento con terra o sabbia.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Lavare con abbondante acqua.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

Sezione 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni:

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale:

Nessun uso particolare

Sezione 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori PNEC:

Massa di reazione di dietilenglicole dibenzoato, dipropilenglicole dibenzoato e trietilenglicole dibenzoato	Via di esposizione: Acqua dolce; PNEC LIMIT: 0,0029 mg/l Via di esposizione: Acqua di mare; PNEC LIMIT: 0,00029 mg/l Via di esposizione: Rilascio occasionale; PNEC LIMIT: 0,029 mg/l Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; PNEC LIMIT: 0,0263 mg/kg Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; PNEC LIMIT: 0,0263 mg/kg Via di esposizione: Soil; PNEC LIMIT: 1 mg/kg Via di esposizione: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue; PNEC LIMIT: 10 mg/l Via di esposizione: Orale; PNEC LIMIT: 333 mg/kg

Livello derivato senza effetto. (DNEL):

Massa di reazione di dietilenglicole dibenzoato, dipropilenglicole dibenzoato e trietilenglicole dibenzoato	Via di esposizione: Sutanea umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici Lavoratore industriale: 160 mg/kg; Consumatore: 8 mg/kg Via di esposizione: Inalazione umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici Lavoratore industriale: 35,08 mg/m^3; Consumatore: 8,7 mg/m^3 Via di esposizione: Cutanea umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici Lavoratore industriale: 1,7 mg/kg; Consumatore: 0,8 mg/kg Via di esposizione: Inalazione umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici Lavoratore industriale: 5,8 mg/m^3; Consumatore: 1,4 mg/m^3 Via di esposizione: Orale umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici Consumatore: 80 mg/kg Via di esposizione: Orale umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici Consumatore: 0,8 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Materiali adatti per guanti protettivi; EN ISO 374:
Policloroprene - CR: spessore >= 0,5 mm; tempo di rottura >= 480 min.
Gomma nitrile - NBR: spessore >= 0,35 mm; tempo di rottura >= 480 min.
Gomma butile - IIR: spessore >= 0,5 mm; tempo di rottura >= 480 min.
Gomma fluorurata - FKM: spessore >= 0,4 mm; tempo di rottura >= 480 min.

Protezione respiratoria:

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN ISO 374 per i guanti e EN ISO 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Misure tecniche e di igiene:

Non disponibile

Controlli tecnici idonei:

Non disponibile.

Sezione 9: proprietà fisiche e chimiches

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido

Aspetto: Pasta

Colore: Beige

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: Non disponibile

Punto di fusione/punto di congelamento: 0 °C (32 °F)

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: 100 °C (212 °F)

Infiammabilità: N.A.

Limite inferiore e superiore di esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile
Temperatura di decomposizione: Non disponibile
pH : 8,0
pH (dispersione acquosa, 10%): 8,0
Viscosità: 80.000,00 cPs
Viscosità cinematica: vc > 20,5 mm^2/s (40 °C)
Idrosolubilità: Dispersibile
Solubilità in olio: Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile
Pressione di vapore: 2,34 kPa
Densità e/o densità relativa: 1,35 g/cm^3
Densità di vapore relativa: 0,017
Caratteristiche delle particelle:
Dimensione delle particelle: Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: Non disponibile
Conducibilità: Non disponibile
Proprietà esplosive: Non disponibile
Nessun'altra informazione rilevante.

Sezione 10: stabilità e reattività

10.1.Reattività
Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.

10.6. Productos de descomposición peligrosos
Nessuno.

Sezione 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

A. Tossicità acuta
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

B. Corrosione/irritazione cutanea
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

C. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

D. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

E. Mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

F. Cancerogenicità
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
G. Tossicità per la riproduzione
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
H. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
I. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
J. Pericolo in caso di aspirazione
Non classificato.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Massa di reazione di dietilenglicole dibenzoato, dipropilenglicole dibenzoato e trietilenglicole dibenzoato	A. Tossicità acuta	LD50 Pelle ratto > 2.000 mg/kg
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	A. Tossicità acuta	STA – Orale: 450 mg/kg di p.c. STA – Inalazione (Polveri/nebbie): 0,21 mg/l LD50 Orale ratto = 670 mg/kg
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	A. Tossicità acuta	LC50 Inalazione ratto = 2,36 mg/l – 4 h LD50 Pelle coniglio = 660 mg/kg LD50 Orale ratto = 53 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0,1%

Sezione 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto:
Non classificato per i pericoli per l'ambiente.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	**Numero di identificazione.**	**Informazioni eco-tossicologiche**
Massa di reazione di dietilenglicole dibenzoato, dipropilenglicole dibenzoato e trietilenglicole dibenzoato	**EINECS:** 907-434-8	b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Pesci = 0,17 mg/L – 28 d b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Dafnie = 1,7 mg/L – 28 d
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	**CAS:** 2634-33-5 **EINECS:** 220-120-9 **INDEX:** 613-088-00-6	a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 2,15 mg/L b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Alghe = 0,0403 mg/L – 72 h b) Tossicità acquatica cronica: EC50 Alghe = 0,11 mg/L – 72 h b) Tossicità acquatica cronica: EC10 Alghe = 0,04 mg/L – 72 h b) Tossicità acquatica cronica: EC50 Dafnie = 3,27 mg/L – 48 h b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Dafnie = 1,2 mg/L – 21 d
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	**CAS:** 55965-84-9 **EINECS:** 611-341-5 **INDEX:** 613-167-00-5	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 0,12 mg/L – 48 h a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 0,22 mg/L – 96 h a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe = 0,0052 mg/L – 48 h b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Alghe = 0,00049 mg/L b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Pesci = 0,098 mg/L – 28 d b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Dafnie = 0,004 mg/L – 21 d

12.2. Persistenza e degradabilità

Componente	Persistenza/degradabilità:
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0,1%

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0,1%

12.7. Altri effetti avversi

Non disponibile.

Sezione 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata ove possibile. Recuperare se possibile.

Non è possibile specificare un codice di rifiuto (CER) secondo l'elenco europeo dei rifiuti (LoW), a causa della dipendenza dall'uso. Contattare e inviare a un servizio di smaltimento rifiuti autorizzato.

Metodi di smaltimento:

Lo smaltimento di questo prodotto, soluzioni, imballaggio ed eventuali sottoprodotti deve sempre essere conforme ai requisiti della legislazione sulla protezione ambientale e sullo smaltimento dei rifiuti e ai requisiti delle autorità locali e regionali.

Smaltire i prodotti in eccesso e non riciclabili tramite un appaltatore autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.

Non gettare i rifiuti nelle fognature.

Gli imballaggi di rifiuti puliti devono essere riciclati quando possibile e autorizzato dall'autorità.

Rifiuti pericolosi: No

Considerazioni sullo smaltimento:

Non consentire l'ingresso in canali di scolo o corsi d'acqua.

Smaltire il prodotto secondo tutte le normative federali, statali e locali applicabili.

Se questo prodotto viene miscelato con altri rifiuti, il codice rifiuto originale potrebbe non essere più applicabile e il codice appropriato dovrebbe essere assegnato.

Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le disposizioni locali o nazionali. Per ulteriori informazioni, contattare l'autorità locale per i rifiuti.

Precauzioni speciali:

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Prestare attenzione quando si maneggiano contenitori vuoti non trattati.

Evitare la dispersione del materiale versato e il deflusso e il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fognature.

Contenitori o fodere vuoti possono trattenere alcuni residui di prodotto. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Sezione 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

Strada e Rotaia (ADR-RID):

ADR-Numero di identificazione del pericolo: NA

Non applicabile

Aria (IATA):

Non applicabile

Mare (IMDG):

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/707
Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)
Regulation (EU) n. 2024/2564 (ATP 22 CLP)
Regulation (EU) n. 2024/2865
Regulation (EU) n. 2025/1222 (ATP 23 CLP)
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto: Nessuna
Restrizioni relative alle sostanze contenute: 28, 40, 72, 75, 77

Sostanze SVHC:
Sostanze SVHC non presenti in una concentrazione ≥ 0,1% (w/w)

Normative nazionali
MAL-kode: 00-1 (1993)
Lagerklasse (TRGS-510): 12 - Liquidi non combustibili, che non possono essere assegnati a nessuna altra LGK precedente

Classe di pericolo tedesca per le acque (WGK)
Classe 1: poco pericoloso.

Regolamento (UE) 2019/1148 (precursori esplosivi): Sostanze allegato II contenute

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

Sezione 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
3.1/2/Inhal	Acute Tox. 2	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.4.2/1A	Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
4.1/A1	Aquatic Acute 1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C1	Aquatic Chronic 1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Se appropriato, le disposizioni specifiche in relazione alla possibile formazione per i lavoratori sono menzionate nella sezione 2. Qualsiasi formazione relativa alla sicurezza sul posto di lavoro deve in ogni caso fare riferimento a una valutazione del rischio che deve essere effettuata da un responsabile della sicurezza aziendale tenuto conto delle specifiche specifiche condizioni operative e ambientali in cui vengono utilizzati i prodotti.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EC50: Concentrazione effettiva mediana

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.: Non applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA: Stima della tossicità acuta
STOT: Tossicità organo-specifica.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).